

Lavorare sulle avanguardie.
Un'indagine su *Algo* per chitarra di F. Donatoni

Algo (1977) di Franco Donatoni (1921-2000) è tra i più significativi brani per chitarra delle avanguardie sorte nel secondo Dopoguerra. L'ampio respiro formale, la sottile arte compositiva e il rilevante virtuosismo strumentale lo iscrivono di diritto tra i capolavori dell'intero Novecento chitarristico.

Utilizzando i principali scritti di Donatoni e alcuni importanti contributi critici, tratteremo un profilo analitico-compositivo di *Algo* e ne coglieremo la specificità, mettendolo in relazione soprattutto con i lavori coevi per chitarra di autori italiani (Bruno Maderna, Giacomo Manzoni, Goffredo Petrassi...).

Algo sarà inoltre un utile banco di prova per diversi aspetti: l'integrazione tra studio della partitura e della storia della musica, l'uso di metodologie di analisi diverse dalla teoria dei gradi, la reazione al disorientamento di fronte a una partitura molto complessa. In questo senso l'incontro sarà utile agli studenti di chitarra, a quelli di altri strumenti e a quelli di composizione, per capire in che modo la musica d'avanguardia spinga i musicisti ad ampliare i propri confini.

La durata prevista dell'incontro è di tre ore.

Leonardo De Marchi (1989) è un chitarrista che si occupa prevalentemente di musica contemporanea scritta per il suo strumento ed è attivo su molteplici fronti: solismo, musica da camera, divulgazione musicale, saggistica.

Diplomatosi con lode nei conservatori di Venezia, Novara e Pavia e laureatosi con lode in Germanistica e Slavistica presso l'università di Venezia, Leonardo De Marchi tiene concerti in Italia e all'estero. Collabora con il clarinetista Sauro Berti, la soprano Maria Eleonora Caminada ed è membro fondatore dell'ensemble _Codec.

Viene invitato in numerose rassegne non chitarristiche e suoi *lecture-recital* sono stati ospitati da prestigiose istituzioni: Conservatorio di Venezia, Istituto musicale pareggiato di Modena, Dublin Guitar Symposium, Performance and Research Ireland.

La sua attività di registrazione, che comprende anche il repertorio chitarristico tradizionale, include importanti lavori per chitarra del Novecento (Babbitt, Company, Davidovsky, Krenek, Maderna, Scodanibbio); da menzionare, tra gli altri, i suoi album *Bach and Haydn for two guitars* (DotGuitar), *Enantiosemie - Contemporary masterpieces for clarinet and guitar* (Da Vinci Classics), *Impressions. Selected guitar works by Livio Torresan* (Da Vinci Classics) e la partecipazione a *Parade. Selected guitar works by Giorgio Colombo Taccani* (Guitart).

È infine autore di articoli, cicli di guide all'ascolto, podcast: suoi studi sono stati pubblicati nel 2016 e nel 2022 dalla rivista Il Fronimo. Ha pubblicato le monografie *Nuovi orizzonti per la chitarra a dieci corde* (Viator) ed *E se sei corde vi sembrano poche. Storia di un chitarrista a dieci corde* (Blonk).